



Qui Cologno

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Anno XVI - numero 4 - maggio 2003

La struttura di via Dalla Chiesa intitolata a Mons. Carlo Testa

Aprire la nuova Casa Famiglia

Dopo anni di attesa Cologno Monzese ha la sua casa di riposo. E' pronta, infatti, la nuova Casa Famiglia di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, una moderna struttura per anziani dotata di 120 posti letto e nella quale sono integrati un centro diurno con 40 posti, dove anche persone esterne potranno partecipare alle attività aggregative e ricreative, oltre ad un moderno centro per la cura del morbo di Alzheimer per altri 20 pazienti. Questa struttura comunale di oltre 3000 mq, attornata da un ampio giardino e con un parcheggio di 80 posti, è situata di fianco alla piscina comunale; costata circa 8.700.000 euro (17 miliardi di vecchie lire per la maggior parte coperti da Finanziamenti statali) sarà gestita dalla Fondazione Mantovani.

La Casa Famiglia è dotata di tutti i servizi per accogliere persone non autosufficienti e, una volta a regime, vedrà la presenza di oltre 130 operatori che vi lavoreranno.

Inoltre, è previsto anche un hospice per malati terminali con 8 posti letto - il cui progetto è già stato deliberato e finanziato - in fase di prossima costruzione.

Questa residenza per anziani nasce da un'esigenza molto sentita dai cit-



La nuova Casa Famiglia per Anziani di via Dalla Chiesa

tadini e che l'amministrazione comunale ha fatto propria. La struttura di Cologno Monzese si presenta per le dimensioni e per le diverse tipologie di offerta come una delle migliori a livello regionale.

I primi servizi ad essere avviati saranno quelli di accoglienza ed assistenza degli anziani nei nuclei residenziali e in quello riservato all'Alzheimer. In una fase successiva sarà aperto anche il centro diurno integrato: qui sono previste anche attività culturali e di intrattenimento con la collaborazione del volontariato cittadino.

Per il soggiorno nella Casa Famiglia

è prevista una retta unica di 60 euro al giorno, 1.825 euro al mese, e per l'assegnazione dei posti sarà data la precedenza ai residenti nel Comune di Cologno Monzese.

La Casa Famiglia è stata intitolata a Monsignor Carlo Testa, che giunto a Cologno Monzese nel 1939 ha operato come sacerdote e parroco, in campo religioso e civile, divenendo un punto di riferimento per molte persone nei 62 anni di attività. E' stato insignito dell'onorificenza di cittadinanza benemerita nel 1988.

Servizio alle pagine 2 e 3

Il Consiglio Comunale ha deliberato la possibilità di trasformazione del diritto di superficie a diritto di proprietà per 850 assegnatari di abitazioni nelle aree inserite nei Piani di Zona di Edilizia Economica e Popolare

A pagina 4

Sommario

- **Intervista all'Assessore Domenico Palumbo** *a pagina 6*
- **10 Borse di studio per gli studenti delle scuole superiori** *a pagina 11*
- **La cronaca e gli appuntamenti della vita cittadina** *a pagina 14*
- **Gli interventi dei Gruppi Consiglieri** *a pagina 16*

Un patrimonio fisico e morale per gli anni futuri

di Giuseppe Milan, sindaco

L'apertura della Casa Famiglia per Anziani rappresenta un importante risultato per la città di Cologno Monzese e per i suoi abitanti.

Innanzitutto perché questa struttura nasce da una esigenza fortemente sentita e in secondo luogo per le dimensioni e la qualità dei servizi offerti che ne fanno una delle migliori Residenze Sanitarie in Lombardia. Oltre all'alto numero degli ospiti, è presente anche un moderno centro di cura per pazienti affetti dal morbo di Alzheimer e un centro diurno integrato. A questa già invidiabile lista di servizi si aggiungerà presto l'hospice per malati terminali e vi è già in progetto la costruzione di 10 mini-alloggi per anziani. Da non sottovalutare, poi, il fatto occupazionale: nella nuova Residenza lavoreranno oltre 130 operatori.

Penso che quest'opera rappresenti un patrimonio fisico, morale, culturale e religioso che rimarrà negli anni futuri. Anche per questo l'Amministrazione Comunale ha pensato di intitolarla a Monsignor Carlo Testa, cittadino benemerito e figura di rilievo della nostra città; proposta, questa, accolta dall'ente gestore. Ricordo che la Casa Famiglia è il risultato di un lungo percorso amministrativo di tutto il Consiglio Comunale che ha messo radici nel 1996 e vede oggi il suo compimento. L'unico rammarico che ho, è quello di non avere completato prima questa utile struttura, ma la situazione attuale della gestione amministrativa nel nostro paese è tale da non permettere di completare un'opera pubblica velocemente così che tra il momento in cui si prende la decisione e l'effettiva conclusione passano parecchi anni.

Esprimo anche una nota personale, in quanto mi sento particolarmente soddisfatto per essere riuscito a vedere completata la Casa Famiglia a poco più di un anno di distanza dalla scadenza del mio mandato elettorale. E' questo un progetto attuato a cui tengo moltissimo - in quanto era uno degli obiettivi programmatici primari che mi ero posto - e che adesso che vedo realizzato mi ripaga delle fatiche e dei momenti di difficoltà passati. Concludo la mia esperienza di sindaco consapevole di aver contribuito ad un servizio utile per i colognesi e con la speranza di lasciare un buon ricordo.

Una struttura da 140 posti costata oltre 8.700.000 euro

Il progetto per la Residenza Sanitaria per Anziani di via Dalla Chiesa inizia il suo iter nel 1996 con provvedimento del Consiglio Comunale ed entra nel piano di zona della ASL 3 in quanto il fabbisogno di strutture similari è di gran lunga superiore alle effettive disponibilità.

L'area è individuata secondo parametri di accessibilità, di integrazione con spazi urbani già consolidati e di interesse anche sportivo e ludico (sono presenti infatti strutture sportive quali campi di calcio e la Piscina comunale). Complessivamente sono dedicati per l'intero intervento circa 23.000 metri quadrati.

La superficie coperta complessiva è di circa mq. 3.700.

Nella struttura è presente un ambulatorio medico al piano terra ed un locale guardia medica per ogni nucleo per eventuali visite urgenti, medicazioni oltre ad una palestra per terapie riabilitative.

La grande accessibilità della struttura è favorita, oltre che dalla vicinanza di metropolitana e tangenziale, anche dalla disponibilità di posti auto: infatti è stato realizzato, anche per la presenza degli impianti sportivi comunali, un ampio parcheggio di oltre 80 posti



auto, protetto e illuminato.

Il costo totale dell'opera è di oltre 8.700.000 euro (pari a 17 miliardi di vecchie lire recuperate grazie ad un Finanziamento statale per un importo di L.12.572.000.000, un contributo FRISL regionale per circa L. 3.500.000.000 oltre ad un autofinanziamento da parte della Fondazione Mantovani).

Tra le iniziative future è da segnalare la prossima costruzione dell'Hospice per 8 posti letto (1.807.599,00 Euro di cui 764.356,00 già stanziati dal Ministero della Salute) e il progetto di n. 10 mini alloggi protetti per anziani.

Informazioni sulle Rette di ospitalità

Pubblichiamo le rette di ospitalità della Casa Famiglia per Anziani "Mons. Carlo Testa":

Ospiti	Retta giornaliera	Retta mensile
Ospiti non autosufficienti	€ 60,00	€ 1.825,00
Ospiti Nucleo Alzheimer	€ 60,00	€ 1.825,00
Supplementi	Supplemento giornaliero	
Camera singola	€ 20,00	
Deposito cauzionale e rimborso spese		
deposito cauzionale		€ 1.825,00
rimborso spese per visite procedure d'ingresso		€ 500,00

La retta mensile è data dal valore medio ottenuto moltiplicando la retta giornaliera per 365 giorni annui e dividendola per 12 mesi. Il deposito cauzionale è pari ad una retta mensile e verrà restituito al momento della dimissione. Il rimborso spese prevede colloqui conoscitivi, visita a domicilio dell'equipe di valutazione multidimensionale, visita medica di ingresso, apertura del fascicolo sociosanitario.

Nella retta sono inclusi i servizi alberghieri, l'assistenza infermieristica-riabilitativa e socio-assistenziale, l'animazione e la terapia occupazionale, il servizio di lavanderia e guardaroba (comprensivo dell'abbigliamento personale), le bevande: acqua minerale, vino, caffè, the e camomilla.

Ecco come funzionerà la struttura gestita dalla Fondazione Mantovani

Informazioni e servizi sulla Casa Famiglia per Anziani

Pubblichiamo un articolo a cura della Fondazione Mantovani nel quale sono riportate in dettaglio le informazioni sull'organizzazione della nuova struttura Casa Famiglia per Anziani

Fondazione Mantovani, grazie all'impegno e al sostegno dell'Amministrazione Comunale che fin dall'inizio ha creduto nella bontà dell'iniziativa, ha curato la realizzazione della Casa Famiglia per Anziani che finalmente è giunta al termine: siamo ormai in fase di avvio delle attività di apertura.

Con questo importante servizio, anche la comunità di Cologno Monzese può continuare ad avere

vicini, sul proprio territorio, i propri anziani che hanno bisogno di assistenza qualificata. La Casa Famiglia è una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) dotata di tutti i più moderni servizi per anziani: sei nuclei da 20 posti letto completamente attrezzati per anziani non autosufficienti - per un totale di 120 posti letto - e un nucleo da 20 posti per anziani affetti da malattia di Alzheimer, Centro Diurno Integrato con appositi spazi in grado di accogliere 40 utenti, possibilità di assistenza domiciliare, Hospice da 8 posti letto in via di costruzione. Sarà possibile ricevere assistenza medico-infermieristica, riabilitativa, socio-assistenziale, con servizi di animazione, parrucchiere, manicure e pedicure, lavanderia e servizi alberghieri. I primi servizi ad essere avviati saranno quelli di accoglienza ed assistenza in R.S.A. degli anziani non-autosufficienti nei nuclei residenziali e nel nucleo Alzheimer, per i quali è prevista una retta mensile indifferenziata pari a € 1825, giornaliera € 60, comprensiva di tutti i servizi (escluso manicure, pedicure e parrucchiere), con fornitura farmaci, ausili e presidi parafarmaceutici una volta che la Casa Famiglia sarà accreditata. In attesa dell'accreditamento, queste ultime prestazioni saranno comunque garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

In una fase successiva è programmato l'avvio del C.D.I. (Centro Diurno Integrato), servizio che prevede un'accoglienza non residenziale ma diurna, che integra prestazioni sociali e sanitarie, utile per anziani con necessità di assistenza ma che hanno la possibilità di rientrare la sera in famiglia. Presso il C.D.I. si sta in compagnia, si incontrano persone, si può partecipare ad attività di animazione e nel contempo si può fruire di servizi medici, riabilitativi, infermieristici e socio-assistenziali.

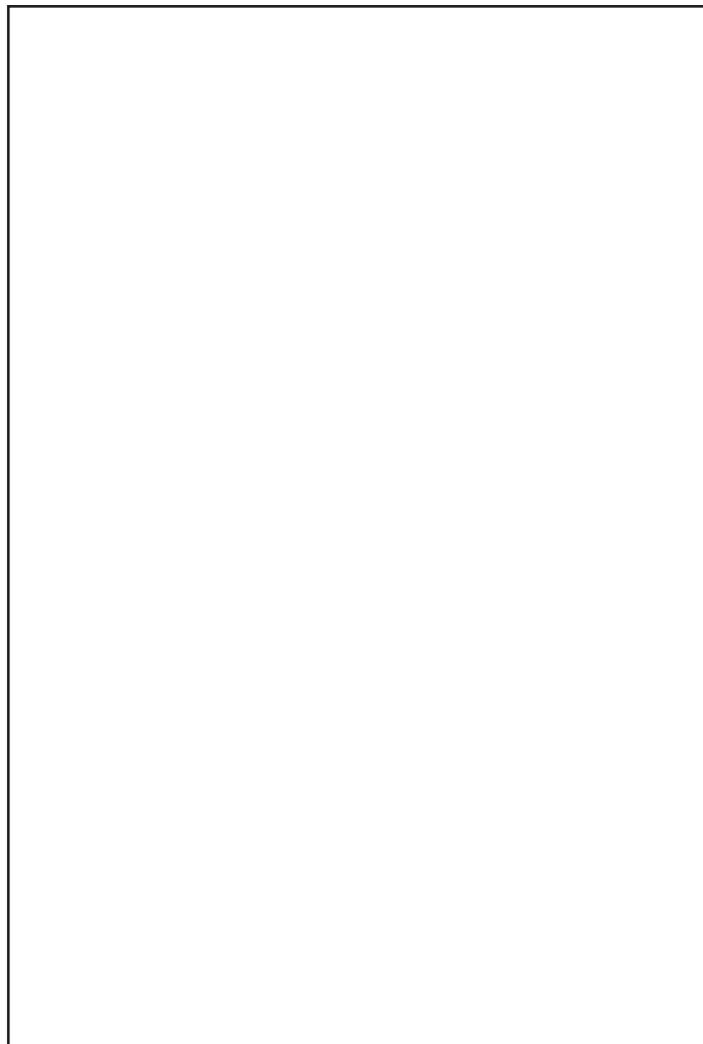
Relativamente all'A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata), sono in via di definizione con gli uffici competenti della A.S.L. le modalità che, in attuazione delle recenti normative regionali, consentano di applicare il sistema dei Voucher assistenziali.

La Casa Famiglia per Anziani di Cologno Monzese si

configura quindi come un servizio articolato, in grado di offrire risposte differenziate ed individualizzate alle necessità ed ai bisogni delle persone, attraverso un sistema che

prevede una rete di servizi ricca di potenzialità. E' sicuramente una grande risorsa per i cittadini di Cologno Monzese, sia per i servizi che può offrire sia per le possibilità occupazionali e di sviluppo che garantisce. Quando l'intero complesso sarà a regime, si prevede l'impiego di circa 130 operatori in servizio oltre al coinvolgimento dei volontari che vorranno collaborare, ci auguriamo numerosi, e che fin da ora sono invitati a prendere contatti con la

Casa Famiglia. Per qualsiasi informazione, potete rivolgervi direttamente alla segreteria della Casa Famiglia in via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 43, recandovi presso gli uffici dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 18.00 oppure telefonando al n. 02.25397060.



Il provvedimento riguarda 850 abitazioni inseriti nei lotti CL4, CL5, CL6 e CL7

Edilizia Popolare: possibile la trasformazione delle aree da diritto di superficie a diritto di proprietà

Il Consiglio comunale di Cologno Monzese ha deliberato nella seduta del 14 aprile scorso il valore di trasformazione del diritto di superficie a diritto di proprietà per le aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare.

Con questo provvedimento è possibile per gli assegnatari acquisire la piena proprietà di quelle aree che a suo tempo erano state concesse in diritto di superficie, in cambio di un corrispettivo economico.

Come aree interessate sono state individuate tutte le aree ricadenti nel Piano di Zona Consortile di Edilizia Economica e Popolare per una superficie complessiva di mq 77.890, suddivisa in diversi lotti: CL4 per mq 13584; CL5 per mq 12328; CL6 per mq 32444; CL7 per mq 19534; con un totale di circa 850 alloggi.

Toccherà ora agli assegnatari decidere se sfruttare questa opportunità e acquisire la piena proprietà, oppure mantenere il diritto di superficie per gli anni previsti.

Il valore delle aree suindicate è stato già determinato e suddiviso per Cooperative di costruzione, in maniera tale che i singoli proprietari possono accettare la proposta del Comune, e pagare il corrispettivo determinato rispetto alla propria quota millesimale.

Al pagamento del corrispettivo andrà detratto l'importo già versato e rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, e inoltre potrà essere

versato al Comune anche in forma rateizzata senza interessi: per gli importi superiori a € 2.000,00 in tre rate quadrimestrali, senza necessità di deposito fidejussorio; per gli uguali o importi inferiori a € 2.000,00 in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla avvenuta accettazione.

In questi giorni l'Amministrazione Comunale è impegnata a contattare tutti gli interessati che dovranno accettare la proposta comunale entro 60 giorni dalla formale comunicazione. Decorso tale termine e per i successivi due anni, i valori delle aree saranno aggiornati



con determinazione del Dirigente del Settore Patrimonio, in base alle variazioni ISTAT del costo della vita, senza necessità di ulteriori perizie.

Una serie di incontri coi cittadini per spiegare come ottenere la piena proprietà

Gli alloggi interessati da questo provvedimento sono a Cologno circa 850. A tutti gli assegnatari verrà recapitato un invito per una serie di incontri che si terranno presso la Sala Consigliare in Villa Casati nei quali verranno spiegate le modalità per ottenere il diritto di proprietà.

Ecco il programma. **27 maggio 2003 - CL4** con le Cooperative: Battisti 77, Il Ponte, Malnido, Nuova Cologno. **29 maggio 2003 - CL5** con le Cooperative: Galassia, Smeralda Uno, Edera III, Malnido, Amicizia Colognese, Casabella 2°. **3 giugno 2003 - CL6** con le Cooperative: Gadola, Trizia, Smeralda, Europa, Casabella 2°, Promozione Sociale. **5 giugno 2003 - CL6** con le Cooperative: Meridionale III, Belvedere, La Riscossa, La Sorgente, Amicizia Colognese II, La Nuova Cologno, La Nuova Primavera III. **12 giugno 2003 - CL7** con le Cooperative: Nuova Cologno, La Meridionale III, La Riscossa, Comunità Nuova, La Giovine, Europa, Emigrante, Impr. Valdadige.

Servizio di consulenza ICI presso gli Uffici di Zona

È stato istituito il servizio di consulenza ICI (cui ci può rivolgere per la compilazione delle dichiarazioni ed il calcolo dell'imposta dovuta), che anche per quest'anno l'Amministrazione ha inteso offrire ai contribuenti. Il servizio verrà svolto da metà maggio sino al termine per il pagamento della prima rata dell'ICI (30 giugno 2003) presso le gli uffici di zona di via Pascoli, via Trento e via della Repubblica, dal lunedì al venerdì (orari: 9-12/14-17) ed il sabato mattina (orario: 9-12).

Per maggiori informazioni rivolgersi:
Ufficio ICI 02/25308.221 - 258

Relazione del Difensore Civico

Pubblichiamo la Relazione annuale dell'attività svolta dal Difensore Civico, Dottor Santi Giovanni Alessandrello, e tenuta al Consiglio Comunale nella seduta del 31 marzo 2003.

Sig. Presidente, Sigg.ri Consiglieri: la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla figura del Difensore Civico e alla sua funzione nel contesto sociale e amministrativo locale è stato tema affrontato e approfondito in alcuni convegni tenuti nel corso dell'anno 2002 in varie città.

Anche la Regione Lombardia ha promosso e organizzato un partecipato incontro dei Difensori Civici: esperienze dei vari intervenuti e quesiti posti nel corso della riunione hanno condotto al convincimento condiviso che sia opportuno un più sentito e intenso impegno degli Enti Locali a diffondere e meglio far conoscere l'istituzione del Difensore Civico e la sua utilità sul territorio.

Essa infatti non si pone in antagonismo aprioristico con il Comune, bensì quale "mediatore" di interessi, non necessariamente contrastanti, seppure

spesso di posizione antitetica fra Ente e cittadini.

Il corretto e meditato esercizio della sua attività conduce il D. C. alla soluzione dei problemi con la collaborazione dei Dirigenti dei vari Servizi Comunali o anche solo chiarendo al cittadino se la sua pretesa è fondata e può ottenere un positivo accoglimento, oppure se la sua convinzione di avere subito un torto sia frutto di una limitata o scarsa conoscenza di leggi e regolamenti.

E' pertanto auspicabile una maggiore disponibilità del Comune, in tutte le sue espressioni esterne, a pubblicizzare la presenza del D.C.

L'anno 2002 ha riscontrato un ricorso, intenso seppure in leggera flessione rispetto all'anno precedente, dei cittadini all'intervento del D.C.: i sessantasei casi (dei quali dodici telefonici) registrati hanno riguardato varie materie (accesso agli atti pubblici, ICI, viabilità, ecc.) talvolta anche non di stretta competenza del D.C. .

A ciascuna istanza è stata assicurata uguale attenzione e cura, con risultati soddisfacenti.

ERRATA CORRIGE



L'opuscolo "Il Bilancio di Previsione per il Cittadino 2003" allegato al numero scorso del periodico Qui Cologno riporta alcuni errori di inserimento nella sezione "Gli organi dell'Ente".

Alla pagina 4 è riportato un grafico - che riproduce la composizione percentuale delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale - nella cui legenda mancano i gruppi del Nuovo P.s.i. e della Lega Nord Padania, rispettivamente con il 6,67% e il 3,33%.

Alla pagina successiva è indicato erroneamente Giuseppe Pasolini come vicepresidente della Commissione Consiliare 3° Bilancio al posto di Luigi Provenzano. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Il Sindaco ricorda la figura di Vittorio Brusa



Lo scorso 31 marzo è mancato dopo una lunga malattia Vittorio Brusa, già assessore del Comune di Cologno Monzese e per lungo tempo presidente del Cologno Calcio.

L'amministrazione comunale ha partecipato ai funerali e anche il consiglio comunale lo ha commemorato con un breve ricordo e un minuto di silenzio.

"Con Vittorio Brusa ho condiviso l'esperienza di giunta - ha spiegato

il sindaco Giuseppe Milan - e posso dire che per me è stato una sorta di fratello maggiore. Lo ricordo come una persona saggia e collaboratrice, sempre animata dall'entusiasmo e dalla voglia di fare.

Oltre alla breve parentesi politica, Brusa ha fatto molto per la nostra città: non è stato soltanto un presi-

dente di calcio, ma intendeva lo sport come veicolo di trasmissione di valori positivi ed educativi validi per tutti. Per lui lo sport non erano soltanto i risultati, ma era un'occasione di crescita personale.

Lo voglio ricordare come un uomo libero, un uomo corretto e leale, un uomo discreto".

SPORTELLO DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2003

Il Comune di Cologno Monzese, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ha predisposto un servizio di informazione e assistenza ai cittadini per la dichiarazione dei redditi anno 2003 (modello UNICO persone fisiche e modello 730). Lo sportello sarà attivo all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.). Il servizio verrà garantito da un funzionario dell'Agenzia delle Entrate nel periodo **dal 7 maggio al 20 luglio** nelle giornate di **mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.30, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P. sito in Villa Casati - entrata da via della Resistenza**. L'accesso è libero, anche se è preferibile fissare un appuntamento per problematiche rilevanti, telefonando al numero verde dell'U.R.P. **800-073504** durante il periodo di attivazione del servizio solo nelle giornate di mercoledì e venerdì (9-12,30).

Intervista a Domenico Palumbo, Assessore ai Servizi

Semplificazione amministrativa

Proseguiamo in questo numero la serie di interviste alla Giunta comunale con l'Assessore ai Servizi Demografici e Cimiteriali, Decentramento e Partecipazione, Statistica, Domenico Palumbo, al quale abbiamo chiesto di illustrarci l'attività di questi settori, in particolare alla luce della riforma della Pubblica Amministrazione in atto in questi anni.

"La moderna riforma di sburocratizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, introdotta dalle Leggi Bassanini, ha coinvolto interamente la Pubblica Amministrazione, in particolar modo il Settore Servizi Demografici che è posto in prima linea di fronte a questo cambiamento perché spesso è destinatario di molte di quelle novità legislative e tecnologiche. L'eliminazione della frammentazione legislativa e l'armonizzazione delle disposizioni di legge e regolamentari in un unico testo normativo hanno accelerato altresì il processo di semplificazione amministrativa - mi riferisco in particolare al DPR n. 445 - per cui oggi il cittadino non deve più perdere tempo per procurarsi tutta una serie di ingombrante certificazione cartacea, o perché può avvalersi dell'autocertificazione o perché può ricorrere agli strumenti informatici e non ha bisogno di spostarsi".

Il Comune di Cologno come si presenta di fronte a questa innovazione?

"L'intento palesemente dichiarato era e rimane quello di riuscire a gestire in maniera indolore le varie fasi caratterizzanti il processo in corso. Possiamo individuare tre fasi. La fase iniziale in cui prevalgono ancora gli strumenti di quella certezza tradizionale, i documenti, il cartaceo, la carta. La fase di transizione da quel documento classico a quello di tipo informatico e la fase ultima in cui tutta l'attività è basata sull'utilizzo unico degli strumenti informatici e telematici. Io credo che siamo avanzati rispetto ad altri Comuni, nell'ambito dei servizi demografici, perché siamo già in questa terza fase, che se non può dirsi pienamente completata è comunque molto vicino alla fine. Gli investimenti ultimi, almeno dal 2000 ad oggi, effettuati sulla formazione e preparazione del personale dei servizi demografici, senza dimenticare l'acquisto delle attrezzature tecnologiche, dei pacchetti informatici e messo a termine il collaudo dell'intero sistema di informatizzazione, stanno dando già degli eccellenti risultati".

Cosa manca per concludere questo percorso di semplificazione amministrativa?

"L'obiettivo primario della decertificazione e della semplificazione amministrativa per essere pienamente raggiunto ha bisogno che anche da parte dei cittadini-utenti e dei soggetti privati maturi la consapevolezza dei propri diritti e cambi la mentalità; non basta, infatti, il nuovo modus operandi dei dipendenti pubblici. Per poter esercitare i propri diritti bisogna anche conoscerli, e allora il lavoro si sposta sul campo dell'informazione e della pubblicizzazione. Negli ultimi anni si è lavorato sulla comunicazione sia attraverso i canali tradizionali (avvisi, manifesti, informazioni allo sportello, periodico comunale) sia sfruttando le nuove tecnologie, quali ad esempio il sito internet comunale. E' stato, inoltre, predisposto un utile manuale, una sorta di vademecum, che verrà inviato prossimamente a tutte le famiglie colognesi".

Quali riflessi ha avuto sul lavoro degli uffici comunali?

"A torto qualcuno pensa che la diminuzione del numero dei certificati rilasciati, tanto pubblicizzata, faccia venire meno l'attività degli uffici comunali che, al contrario, sono oggi maggiormente impegnati, in quanto alla diminuzione dell'attività nei confronti del singolo cittadino, fa da contraltare l'aumento del lavoro interno, il cosiddetto Back Office, al quale vanno aggiunti anche i nuovi servizi al cittadino.

Per esempio pensiamo al nuovo servizio di ritiro delle richieste per il rilascio del passaporto ordinario e la relativa consegna ai cittadini del documento compilato dalla Questura: il servizio è attivo da meno di un anno ma le richieste sono già tantissime: tra passaporti e certificati per l'espatrio dei minori sono oltre 800 le richieste. Nell'ultimo anno solare, ovvero il 2002, il Comune di Cologno Monzese ha rilasciato oltre 8.000 carte di identità, ha emesso oltre 40.000 certificati - comprensivi quelli per

Demografici, Statistica, Decentramento e Partecipazione

e sportelli virtuali per il cittadino

uso interno -, ha svolto 2.500 pratiche di immigrazione ed emigrazione”.

Il riordino del lavoro all'interno di questo settore ha avuto ultimamente dei cambiamenti, anche dal punto di vista logistico, visto che adesso non esistono più sportelli differenziati. Come si presenterà?

“La nuova Anagrafe cittadina, integrata ed in sistema con tutte le anagrafi d'Italia realizzerà un servizio in cui il cittadino non dovrà più produrre informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione, sebbene in forma di autocertificazione. Il cittadino potrà comunicare una volta sola alla Pubblica Amministrazione le variazioni che lo riguardano; potrà ottenere i servizi pubblici accedendo sia fisicamente sia virtualmente ad un qualsiasi sportello pubblico, indipendentemente dal suo luogo di residenza.

Questo è il progetto finale. La ristrutturazione e l'ampliamento in corso dei locali ospitanti gli uffici Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizi Cimiteriali apporteranno sicuramente forti migliorie al servizio in generale reso alla cittadinanza, non esclusa la necessaria privacy per la persona che espone, molte volte, delicati e riservati problemi personali che necessitano del dovuto rispetto e tutela”.

Quali sono le prossime iniziative sul tema del decentramento?

“Riteniamo il rilancio del decentramento un punto programmatico importante per rimettere in gioco le forze vive della città. La spinta a partecipare, pur in forme varie, si manifesta con l'associazionismo spontaneo sempre più diffuso sul territorio. Per questo motivo è stato affidato l'incarico all'Università Bocconi di Milano per uno studio di fattibilità sull'argomento aggiornato all'attualità. La prima

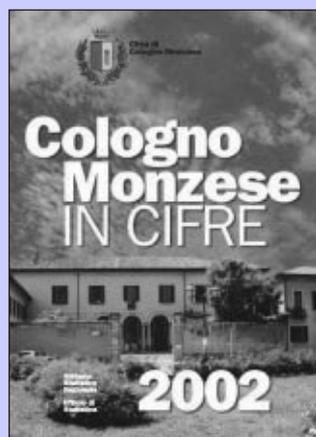
parte dello studio è già stata consegnata, la seconda verrà conclusa nei prossimi mesi.

Ovviamente, perché non rimanga solo sulla carta, il progetto troverà nell'ambito dell'Amministrazione Comunale una sua più specifica competenza e una struttura amministrativa adeguata per realizzarne i principi”.

Concludendo ci parli del Servizio Statistico.

“Il servizio statistico è stato istituito recentemente con deliberazione di Giunta Comunale nel 2000, è operativo dal marzo 2001 e si occupa principalmente di rilevazione dati e costituzione del patrimonio informativo nonché della raccolta sistematica di informazioni utili ed importanti per la collettività.

L'Ufficio Statistica pur essendo un ufficio comunale fa capo direttamente all'ISTAT sotto l'aspetto operativo. Per condurre i suoi studi su base nazionale, l'ISTAT chiede la diretta azione dei Comuni per la raccolta e la prima elaborazione dei dati. Per legge, quindi il Comune è tenuto a svolgere alcuni compiti, quali le statistiche demografiche, le rilevazioni dei prezzi al consumo, la realizzazione dei censimenti della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, dell'agricoltura e la realizzazione di indagini speciali su temi particolari. Oltre a questi compiti istituzionali ed obbligatori, il Comune, in relazione alle sue possibilità amplia la propria attività statistica per fornire strumenti più efficaci di analisi e programmazione utili per la pubblica amministrazione e la vita di ciascuno. Si occupa infine della trasmissione dei dati e delle informazioni tra i diversi uffici nazionali e locali (ISTAT, Prefettura, Camera di Commercio, ecc.)”.



In allegato a Qui Cologno un opuscolo con le statistiche dell'anno 2002

“Cologno Monzese in cifre 2002” è l'allegato che i lettori troveranno unitamente al Qui Cologno.

In questo opuscolo sono riportati i dati statistici principali al fine di proporre un quadro immediato e sintetico della realtà territoriale del nostro comune.

“Con questa iniziativa - ci spiega l'assessore Domenico Palumbo - vogliamo offrire un utile strumento per avvicinare i cittadini alla statistica, accrescendone la capacità di lettura dei dati, grazie alla semplicità con cui essi vengono presentati.

Inoltre, le statistiche dell'opuscolo permettono di quantificare molti aspetti della vita e dell'azione amministrativa del Comune”.

Pillole di Codice della Strada

Incrocio disagiata tra veicoli



L'art. 150 definisce i criteri da seguire quando due veicoli si incrociano in situazioni di traffico e di strada tali da rendere l'incrocio difficile o impossibile.

In sostanza viene stabilito che quando l'incrocio risulti impossibile a causa di ostacoli o di lavori, il conducente il cui senso di marcia è ostacolato al punto di dovere invadere l'altra corsia per poter proseguire, è tenuto a fermarsi e lasciare passare i veicoli che provengono in senso opposto; più precisamente l'obbligo di fermarsi incombe sul conducente cui l'ostacolo impedisce il transito obbligandolo per poter passare ad abbandonare la propria destra e ad invadere la corsia riservata al senso contrario di marcia.

L'art. 150 non considera però tutte le situazioni di questo genere, ma solo quelle che si vengono a creare per situazioni contingenti come, ad es., per lavori in corso, veicoli fermi od altri ostacoli che ostruiscono un senso di marcia. Non sono quindi comprese le situazioni stabili di incrocio impossibile, quali possono essere ad es. quelle connesse all'esistenza di una strettoia fissa, nelle quali il comportamento dei conducenti è di norma regolato da una segnaletica in loco che provvede a definire le rispettive precedenze.

Il vecchio codice prevedeva solo il caso dell'incrocio con un veicolo in servizio pubblico di linea, lasciando tutti gli altri casi al buon senso dei conducenti. Il nuovo codice invece indica quale deve essere il comportamento dei conducenti che si incrociano in una

strada di montagna a forte pendenza, quando le condizioni stradali rendano l'incrocio impossibile o comunque malagevole.

In questi casi è previsto che sia il conducente che procede in discesa a doversi arrestare accostandosi il più possibile al margine destro della carreggiata o spostandosi sulla piazzola, se esiste.

Tuttavia, i casi reali possono essere talmente tanti e diversi che occorre prevedere della deroghe a quanto sopra. Si supponga, ad es., che i due veicoli si trovino in una strada così stretta da rendere impossibile l'incrocio anche con l'arresto del veicolo che marcia in discesa: la soluzione non può essere allora che una manovra di retromarcia.

Seguendo il criterio ispiratore secondo cui la manovra di retromarcia deve essere eseguita dal veicolo meno ingombrante e più maneggevole, si hanno i seguenti casi:

- i complessi di veicoli hanno la precedenza rispetto agli altri veicoli: in un incrocio impossibile saranno quindi questi ultimi a dover effettuare la retromarcia indipendentemente dal fatto che procedano in salita o in discesa;

- i veicoli che a pieno carico hanno massa superiore a 3,5 t hanno la precedenza rispetto ai veicoli con massa complessiva a pieno carico minore di 3,5 t.;

- gli autobus hanno la precedenza rispetto agli autocarri. Quando poi si incrociano due veicoli appartenenti alla medesima categoria, la retromarcia deve essere eseguita dal veicolo che procede in discesa. Tuttavia, la manovra di retromarcia viene richiesta al veicolo che procede in salita se risulta manifestamente, cioè in modo chiaro e oggettivo, che per quest'ultimo la manovra riesce più agevole, ossia più semplice e più facile. Ad es., il veicolo

che marcia in salita potrebbe trovarsi nelle immediate vicinanze di una piazzola o di un tratto di strada più larga, o quasi pianeggiante, e la difficoltà dell'incrocio potrebbe essere superata più agevolmente con una sua breve retromarcia.

La violazione delle disposizioni dell'art. 150 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma che non è fissa, ma varia in relazione alle conseguenze del mancato rispetto delle norme.

In sintesi si è soggetti alla sanzione pecuniaria di € 33,60 per:

- non arrestarsi per lasciare passare i veicoli provenienti in senso inverso, quando la propria mano è ostruita;

- non arrestarsi per far passare i veicoli che marcano in salita su strada di montagna;

- non effettuare la retromarcia, se necessario, nell'incrocio con veicoli che per ingombro e massa hanno la precedenza.

Se dalla inosservanza delle disposizioni deriva una collisione con danni tali da determinare l'applicazione della revisione del veicolo, la sanzione amministrativa è raddoppiata e, in caso di recidiva entro due anni, consegue la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi.

Se poi dalla collisione derivano lesioni gravi alle persone il conducente responsabile è soggetto a una sanzione amministrativa più elevata di € 270,90 oltre all'applicazione delle sanzioni penali per i delitti di lesioni colpose o di omicidio colposo.



"I Racconti di Villa Citterio" e "Il tempo vissuto"

due iniziative realizzate con le scolaresche per riscoprire la storia di Cologno Monzese

I giorni 16 e 17 maggio 2003, il Centro Anziani di Villa Citterio diventerà teatro di due iniziative, organizzate dal Settore Interventi Sociali e dalla Biblioteca Civica, dedicate alla memoria di brani della vita colognese della prima metà del '900.

Protagonisti sono i racconti in prima persona di chi ha fatto la storia dell'economia, della cultura, della vita di tutti i giorni di questa città. Questi racconti, raccolti dalle animatrici della

Cooperativa Età Insieme che gestisce i Centri Anziani di Villa Citterio e San Maurizio al Lambro, rappresentano un particolarissimo archivio storico e culturale, che è stato presentato agli alunni delle scuole elementari (via Boccaccio, via Pisa, via Pascoli e via Liguria) e agli studenti delle scuole medie inferiori di Cologno (Via Volta e Via Toti).

Da questo incontro fra anziani e bambini, sono nati due spettacoli teatrali

dove gli alunni rielaborano e rappresentano ciò che hanno ascoltato.

Venerdì 16 maggio, alle ore 20.30, nel cortile di Villa Citterio sarà rappresentato lo spettacolo "**La via della seta**" promosso nel pacchetto scuola con il titolo "Il tempo vissuto" dalla sezione di storia locale della Biblioteca Civica di Cologno Monzese.

Lo spettacolo nasce a conclusione di una ricerca, tendente a ricostruire un pezzo di storia del nostro territorio, attraverso testimonianze dirette e materiali documentari scritti o audiovisivi posseduti dalla Biblioteca.

La ricerca partiva da una delle realtà lavorative più importanti della Cologno di fine '800 e dei primi decenni del '900: la coltivazione dei bachi da seta, e la lavorazione della seta nella filanda che sorgeva al centro della città di Cologno.

Questa attività, svolta prevalentemente da donne, è stata spunto di racconti, canti, letteratura e poesia, che gli alunni di Cologno hanno avuto la possibilità di conoscere, facendone esperienza, rielaborata poi teatralmente.

Sabato 17 maggio si svolgerà lo spettacolo intitolato "**I racconti di Villa Citterio**", che nasce dall'iniziativa dell'Assessorato agli Interventi Sociali di valorizzare quell'aspetto di cultura popolare che vive proprio della memoria di chi l'ha vissuta, con il suo carico d'emozioni, di vicende, di ricordi personali. Questo spettacolo ha maggiormente coinvolto gli alunni che hanno "imparato" a conoscere una parte di storia, quella dell'epoca dei loro nonni, attraverso la freschezza e il fascino di un incontro con delle persone che gliela hanno resa viva, presente.

Lo spettacolo, proprio perché situato nella vita della città sarà itinerante. Inizierà alle ore 18 in Villa Casati e terminerà nel cortile di Villa Citterio, dove si svolgerà la rappresentazione che vuole avere un carattere di festa finendo con un ballo.

In caso di maltempo i due spettacoli sono rinviati alla stessa ora il venerdì e sabato successivi (23 e 24 maggio).

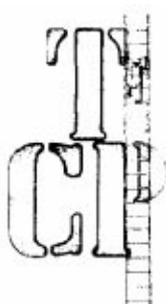
Guida all'ascolto



Le sonate di Beethoven

Per parlare adeguatamente delle trentadue sonate per pianoforte di **BEETHOVEN** ci vorrebbe un intero libro, quindi possiamo soltanto dare qualche piccola indicazione che invogli il pubblico della Fonoteca ad ascoltarle. Si noti il fatto che molte sonate hanno un titolo: *Chiaro di luna*, *Hammerklavier*, e così via. Le ragioni di tali appellativi sono molteplici: delineano il carattere espressivo del brano, recano il nome della persona a cui viene dedicato, si collegano a episodi della vita del compositore. Il fatto che una composizione abbia un titolo la rende più facile da ricordare. Ad esempio, le tre sonate più popolari di **BEETHOVEN** sono la n. 8 in do minore op. 13, la n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2, e la n. 23 in fa minore op. 57. Elencate così non dicono niente, ma tutti se le ricordano allorché le si chiama con i loro appellativi: *Patetica*, *Chiaro di luna* e *Appassionata*. Si tratta di tre composizioni ricche di passione, sentimento, ma soprattutto di ottima musica.

Molto bella è anche la *Tempesta*, una sonata che non ha niente di... tempestoso, a parte forse qualche passaggio nel primo movimento. Di questa composizione segnaliamo il bellissimo Rondò, un brano che per la sua vivacità ritmica fa pensare a un moto perpetuo. La sonata op. 53 ha due nomi. E' infatti nota sia come *Waldstein*, il nome del conte a cui **BEETHOVEN** la dedicò, sia come *Aurora*. Non si sa da dove derivi questo secondo appellativo; ma quello che importa è che si tratta di una delle più belle sonate beethoveniane, in cui si alternano momenti di grande irruenza e di sognante serenità. Di grande fascino i due ultimi movimenti. Secondo la critica la più importante sonata beethoveniana è la *Hammerklavier*, che in tedesco altro non è che il comune pianoforte. Si tratta senza dubbio di una composizione di notevole importanza stilistica e tecnica, ma non possiede il fascino e la freschezza di altre sonate. E concludiamo con la sonata *Les Adieux*, in italiano *Gli addii*. **BEETHOVEN** la compose nel 1809 e la dedicò al suo grande amico e mecenate arciduca Rodolfo, che aveva dovuto abbandonare precipitosamente Vienna in seguito all'arrivo dell'esercito napoleonico. L'appellativo di questa composizione si riferisce in realtà al primo movimento; gli altri due si chiamano rispettivamente *L'assenza* e *Il ritorno*. E' una composizione piacevole, priva di toni drammatici, concepita come un affettuoso omaggio per un amico lontano al quale si augura di tornare presto. Dal punto di vista musicale ci troviamo davanti a un brano sereno, addirittura esultante nello scatenato rondò conclusivo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Città di Sesto S. Giovanni - Città di Cologno Monzese

Centro Territoriale Permanente

Distretto 64 - Via Monti Balilla 50 - Sesto S. Giovanni

Tel 02.26260866 - e-mail: ctpsesto@libero.it

www.retecivica.milano.it/ctpsesto

ANNO SCOLASTICO 2003/2004

COS'È IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Il centro Territoriale Permanente del distretto 64 è stato istituito insieme agli altri CTP del territorio nazionale nel 1997 ed è diventato un punto di riferimento importante per tutte le cittadine e i cittadini che desiderano riavvicinarsi alla formazione per acquisire nuovi e aggiornati strumenti culturali, indispensabili per meglio inserirsi nella società di oggi in così rapido mutamento.

Il CTP, nascendo dalle precedenti esperienze di alfabetizzazione e delle 150 ore, ha prioritariamente la finalità di fornire ad ogni cittadina e cittadino del territorio la possibilità di recuperare l'obbligo scolastico e di completare la propria formazione nelle scuole superiori. Il Centro collabora in rete con gli istituti superiori serali presenti sul territorio (ITC "De Nicola" - IPSSCT "Falck" - ITIS "Spinelli") e con il Centro di Formazione Artigiana e Professionale per offrire percorsi integrati di istruzione e formazione professionale.

I corsi prevedono un contributo minimo e sono aperti a tutti i cittadini che abbiano superato il 15° anno di età.

I SERVIZI OFFERTI

Il centro Territoriale Permanente organizza corsi di: Lingua italiana per stranieri, Alfabetizzazione funzionale, Lingua inglese, Scuola media, Informatica.

Inoltre gestisce gli Sportelli Informa - stranieri e Orientamento scolastico.

LICENZA MEDIA Corsi di cultura generale

MATERIE DI STUDIO: Italiano - Matematica - Inglese - Intercultura - Scienze Informatica (pomeriggio - sera)

DURATA UN ANNO. Frequenza : dal lunedì al venerdì.

Orario: mattino - pomeriggio - sera

1° Incontro Giovedì 11 settembre 2003

ore 15.00 (corsi diurni)

ore 18.00 (corsi serali)

ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE Percorsi individualizzati di italiano e matematica di scuola elementare

Aree di intervento: Italiano - matematica.

Orario: mattino - sera

INFORMATICA

BASE - INTERMEDIO

Durata: quadrimestrale, Frequenza: bisettimanale

1° Incontro: (corsi settembre-gennaio)

11 settembre 2003 ore 18.30

1° incontro: (corsi febbraio-maggio)

20 gennaio 2004 ore 18.30

presso la Scuola Media Don Milani - Via Cavallotti 88, Sesto S. Giovanni

CORSI AVANZATI - ECDL

Durata : 20 ore

Frequenza: bisettimanale

L'inizio dei corsi sarà comunicato all'atto dell'iscrizione

LINGUA INGLESE

- base annuale

- intermedio annuale e quadrimestrale

- avanzato annuale**

Frequenza: bisettimanale

- Conversazione in lingua inglese *

Frequenza: settimanale

Orario: mattina - pomeriggio - sera

* E' richiesta una conoscenza di base della lingua

** Preparazione alla certificazione PET

1° Incontro

Giovedì 11 settembre 2003 ore 17-19 (base)

Venerdì 12 settembre 2003 ore 17-19 (intermedio)

Lunedì 15 settembre 2003 ore 17-19 (avanzato)

CORSI DI LINGUA ITALIANA

Livello

- iniziale

- elementare

- intermedio

- avanzato (minimo 15 iscritti)

- analfabeti in lingua madre

Preparazione agli esami per le certificazioni europee.

Durata annuale. Orario: mattino- pomeriggio- sera. Fre-

quenza: bisettimanale

1° Incontro: Giovedì 11 Settembre 2003

ore 10.00 (corsi mattino)

ore 15.30 (corsi pomeriggio)

ore 18.30 (corsi sera)

SPORTELLI INFORMA-STRANIERI

e INFORMA-SCUOLA

CORSI GRATUITI CIPE:

- Informatica per donne disoccupate

- Orientamento al lavoro

- Italiano per stranieri per il conseguimento della patente di guida.

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PER TUTTI I CORSI

Dal 02/05/03 al 20/06/03 e dal 10/09/03

Lunedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20

presso CTP, Via Balilla, 50, Sesto San Giovanni

Tel. 02 26260866

Dal 23/06/03 al 09/09/03

Dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13

presso la Scuola Media Don Milani, Via Cavallotti, 88,

Sesto San Giovanni

Tel: 02 2425553

10 Borse di Studio per gli studenti delle scuole medie superiori

Il Comune di Cologno Monzese indice un concorso per l'assegnazione di n. 10 borse di studio del valore di € 600 cadauna da attribuire agli studenti delle scuole superiori .

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il concorso è riservato a studenti iscritti e frequentanti le scuole medie superiori nell'anno 2002/2003 che si trovino in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere residenti a Cologno Monzese
2. Avere riportato agli scrutini dell'anno scolastico precedente una media di voti non inferiore agli 8/10 (comprendendo tutte le materie di studio ed escludendo i voti relativi a condotta e religione). Gli studenti iscritti al primo anno di corso devono aver riportato nella scuola media inferiore il giudizio finale di "ottimo"
3. Non avere beneficiato dell'assegnazione di altre borse di studio, per l'anno 2001/2002, erogate da altri Enti o Scuole
4. Il reddito della famiglia non sia stato superiore a € 7.747 netti procapite al netto delle ritenute riferito alla dichiarazione presentata nel 2002, relativa ai redditi 2001 e risultante dalla dichiarazione ISEE (rilasciata dall'INPS Territoriale) attestante la situazione economica reddituale del nucleo familiare

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di accesso al beneficio dovrà essere presentata compilando l'apposito modulo prestampato in distribuzione presso il Settore Pubblica Istruzione - Ufficio Interventi Educativi - Via Petrarca n. 11 - Cologno Monzese.

La domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta dallo studente o, se minorenne, da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Autocertificazione inerente lo stato di famiglia, l'iscrizione e la frequenza della scuola e, per gli studenti lavoratori, la dichiarazione dello stato lavorativo
2. Certificazione della scuola attestante la valutazione finale dello scorso anno scolastico
3. dichiarazione ISEE (rilasciata dall'INPS Territoriale) attestante la situazione economica reddituale del nucleo familiare anno 2002 relativa ai redditi 2001

La domanda di ammissione dovrà essere recapitata completa di documentazione presso il **Servizio Protocollo del Comune in Pza Mazzini entro il giorno 29 maggio 2003 alle ore 12**. Non saranno considerate le domande pervenute fuori termine.

ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO

La valutazione dei titoli richiesti sarà effettuata dall'Ufficio competente. In caso di parità di voti/media scolastica verrà data precedenza ai redditi più bassi, in caso di parità di redditi e di voti/media scolastica verrà effettuata l'estrazione del nominativo. In presenza di fratelli richiedenti il beneficio, verrà attribuito un solo assegno di studio per nucleo familiare, prendendo in esame la domanda con la valutazione più favorevole. L'Assegnazione delle borse di studio sarà decisa insindacabilmente dall'Amministrazione Comunale entro la fine del mese di giugno 2003.

Festa finale per le Ludoteche

Si svolgerà **sabato 31 maggio alle ore 9.30** presso l'anfiteatro del Parco Berlinguer in via Galvani la festa finale dei bambini che frequentano le tre Ludoteche "Stella Variabile" (presso la scuola elementare di viale Lombardia), "L'Isola che non c'è" (presso la scuola elementare di via Pisa) e "Mago Merlino" (presso la scuola elementare di via Pascoli). Le Ludoteche sono nate dalla collaborazione tra il Settore Pubblica Istruzione e il Secondo, Terzo e Quinto Circolo Didattico per offrire ai bambini la possibilità di divertirsi e giocare in spazi appositamente attrezzati. In ogni Ludoteca i bambini dai 3 agli 11 anni di età possono svolgere attività di pittura, manipolazione, costruzioni, burattini, maschere, travestimenti, teatro, musica. Le Ludoteche sono aperte tutti i sabati mattina dalle 9,30 alle 12.30 dal mese di novembre al mese di maggio.

Per informazioni:

Settore Pubblica Istruzione telefono 02.25308501

Conoscere e vivere i parchi

L'Amministrazione Comunale propone alla cittadinanza la rassegna "Conoscere e vivere i parchi" giunta quest'anno all'ottava edizione. Si tratta di un fitto programma di iniziative, realizzate anche attraverso le associazioni che operano sul territorio, per proporre in questi mesi giochi, animazioni, musica, spettacoli, sport e feste all'interno degli spazi verdi cittadini.



Il Parco di San Maurizio

PROGRAMMA:

21 MAGGIO mercoledì PARCO VIA DALL'ACQUA
BASKET 3 CONTRO 3 ore 18,00

Associazione Centri Olimpia

24 MAGGIO sabato PARCO VIA PAPA GIOVANNI XXIII
GARA DI BOCCE APERTA A TUTTI A COPPIE ore 14.30
Bocciofila Olof Palme

25 MAGGIO domenica PARCO DI SAN MAURIZIO
MAGGIO IN QUARTIERE "Giochi giochi giochi" - Giochi tradizionali nel verde e giochi a competizione ore 15,00
Laboratorio Gruppo Lupus, Associazioni del territorio, CS&L Consorzio Sociale

28 MAGGIO mercoledì PARCO VIA DALL'ACQUA
BASKET 3 CONTRO 3 ore 18,00

Associazione Centri Olimpia

31 MAGGIO sabato PARCO VIA GALVANI
IL TESORO DELLA FENICE dalle ore 10 alle ore 12

Spettacolo finale delle ludoteche. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà sabato 7 giugno

PARCO VIA BERGAMO - BASKET ore 15,00

Associazione Centri Olimpia

1 GIUGNO domenica PARCO VIA GALVANI

GINNASTICA ARTISTICA ore 18,00

Associazione Centri Olimpia

7 GIUGNO sabato PARCO VIA PAPA GIOVANNI XXIII

- GARA DI BOCCE IN RICORDO DEI DEFUNTI ore 14.30

Bocciofila Olof palme

- KARATE ore 16.00 A.S. Funakoshi

- CONCERTO BANDISTICO ore 17.00 Banda Musicale

Città di Cologno

8 GIUGNO domenica VIA PAPA GIOVANNI XXIII

ESIBIZIONE delle Majorettes e TAE KWON DO ore 15.30

Majorettes San Marco e A.S. Tae Kwon Do Cologno

12 GIUGNO giovedì PARCO EX AREA FALCK

MUSICA E POESIA ore 21.30 CS&L Consorzio Sociale e Biblioteca Civica

14 GIUGNO sabato PARCO VIA GALVANI

FESTA DELLE ARTI E CULTURE GIOVANILI ore 16.00

"TUTTI I COLORI DELLA MUSICA 2003"

Centro Aggregazione Giovanile Sirio

14 GIUGNO sabato PARCO DI VIA VOLTA

PATTINAGGIO ore 15.00 Associazione ANPI

27 GIUGNO venerdì PARCO DI SAN MAURIZIO

CACCIA AL TESORO PER I BAMBINI DEI CENTRI ESTIVI

Coop. Alekos, CS&L Consorzio Sociale, Settore Pubblica Istruzione. Ore 9,00

28 GIUGNO sabato e 29 GIUGNO domenica

PARCO VIA DALL'ACQUA - VIA VAL DI STAVA

TORNEO DI BASKET 3 contro 3

Città di Cologno - "WEBBASKET CUP"

Ore 10.00 - 13.00 e 14.00 - 19.00

Società Basket.Cologno

Info Settore Cultura e Sport

Telefono 02.25308.353

e-mail: cultura_sport@comune.colognomonzese.mi.it

www.comune.colognomonzese.mi.it

Parole e musica

Concerto finale di Alberto Fortis

Sarà **Enzo Jannacci** a concludere, venerdì 23 maggio la serie di incontri con i cantautori degli anni '60 della rassegna "Parole e musica". L'incontro è condotto dal giornalista Enzo Gentile e si terrà alle ore 21.15 presso il Cinetatro di Via Volta. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. A conclusione dell'iniziativa di quest'anno è fissato un concerto di **Alberto Fortis** che si terrà il 31 maggio 2003 alle ore 21.30 al Palazzetto di via Volta. Posto Unico € 10,00.

Prevendita: Box Office c/o Ricordimediatestore, Corso Italia, 46 - Monza; Box Office c/o Ricordimediatestore, Galleria Vittorio Emanuele, Milano; Box Office c/o La Feltrinelli Libri e Musica, Piazza Piemonte, 2 - Milano; Box office c/o Saturn, Viale Certosa, 29 - Milano; Cinetatro di Via Volta, tutti i giorni dalle 20.30 alle 22.30, Tel. 02.253.08.292.

Invito all' Opera e al Balletto

Teatro alla Scala - Teatro degli Arcimboldi

- **Martedì 27 maggio ore 20.00**

Giuseppe Verdi - I DUE FOSCARI

- **Sabato 12 luglio ore 20.00**

Leonard Bernstein - WEST SIDE STORY

- **Martedì 11 novembre ore 14.30**

Rudolf Nureyev - DON CHISCIOTTE

Le proposte sono rivolte a persone in pensione.

Costo: Opera € 25, Balletto € 20. La prevendita si

potrà effettuare entro il 16 maggio 2003 presso l'Uf-

ficio Cultura in Villa Casati Piazza Mazzini 9 Cologno

Monzese, nei seguenti giorni e orari: lunedì, merco-

ledi e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30, martedì

e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore

15.00 alle ore 18.00. Per informazioni: Settore Cul-

tura - telefono 02.25308353/288

Referendum Popolari del 15 e 16 giugno 2003

Sono stati indetti per le giornate di domenica 15 giugno e lunedì 16 giugno 2003 i due prossimi Referendum Popolari. Il primo ha come oggetto la **"Reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati"** e il secondo la **"Servitù coattiva di elettrodotto"**.

Nel giorno di domenica 15 giugno la votazione avrà inizio alle ore 8 del mattino e proseguirà sino alle ore 22 dello stesso giorno di domenica; nel giorno di lunedì 16 giugno la votazione comincerà alle ore 7 del mattino e si protrarrà sino alle ore 15.

Gli elettori dovranno presentarsi alle urne muniti di carta d'identità o di un altro documento di riconoscimento e della tessera elettorale già consegnata al domicilio dagli incaricati del Comune.

ORARI DELL'UFFICIO ELETTORALE NEI GIORNI DELLE VOTAZIONI E NELLA SETTIMANA ANTECEDENTE

Per il rilascio di eventuali duplicati o per il ritiro delle tessere elettorali non consegnate, l'ufficio elettorale rimarrà aperto **da martedì 10 giugno a sabato 14 giugno** dalle ore 9 alle 19 ininterrottamente; **nei giorni di domenica 15 e lunedì 16 giugno** negli stessi orari di inizio delle votazioni e per tutta la durata delle stesse.

Per informazioni telefonare al n. 02.25308214 / 230.

ORARIO DELL'UFFICIO ANAGRAFE PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITÀ

Sabato 14 giugno

Ufficio centrale Via della Resistenza: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ufficio Zona A San Maurizio: dalle 10 alle 12.

Domenica 15 giugno

Ufficio centrale Via della Resistenza: dalle 9 alle 20 ininterrottamente.

Lunedì 16 giugno

Ufficio centrale Via della Resistenza: dalle 8.45 alle 15 ininterrottamente.

Ufficio di Zona A San Maurizio: dalle 9 alle 15 ininterrottamente.

Per informazioni telefonare al numero: 02.25308206

Fac-simile della tessera elettorale

SERVIZI PER ELETTORI PORTATORI DI HANDICAP

In ognuno degli otto edifici comunali che ospitano le operazioni di voto sono state allestite sezioni elettorali per gli elettori portatori di handicap.

Al fine di facilitare il raggiungimento dei seggi agli elettori portatori di handicap, è previsto dai Servizi Sociali un **servizio di trasporto pubblico che può essere richiesto telefonando al n° 02.253.08.528.**

Per l'esercizio del diritto di voto presso una sezione diversa da quella indicata sulla tessera elettorale e' necessaria l'attestazione medica che viene rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale, presso l'Ufficio Igiene di via Arosio ang. Negrinelli. Nel caso l'elettore portatore di handicap necessiti di essere accompagnato in cabina per essere assistito nell'esercizio del voto, la legge n. 17/2003 prevede che sulla tessera elettorale possa essere inserita, su istanza dell'interessato (corredata dalla relativa documentazione), a cura del Comune di iscrizione elettorale, annotazione permanente del diritto di voto assistito; diversamente dovrà essere richiesto al medico della ASL il certificato di accompagnamento da consegnare al presidente di seggio.

Iscrizione all'albo dei giudici popolari

Sono aperte le iscrizioni all'albo delle persone idonee all'ufficio di giudice popolare presso la Corte d'Assise di primo e di secondo grado.

La domanda di iscrizione deve essere presentata all'Ufficio Anagrafe entro il **31 luglio 2003.**

Requisiti di iscrizione: occorre essere cittadini italiani di buona condotta morale, godere dei diritti civili e politici, avere un'età compresa tra trenta e sessantacinque anni ed essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado per l'iscrizione all'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise (primo grado) oppure del titolo di studio di scuola media di secondo grado per l'iscrizione all'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise di Appello (secondo grado). Sono comunque esclusi dall'ufficio di giudice popolare i magistrati e, in generale, i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario; gli appartenenti alle Forze Armate dello Stato ed a qualsiasi organo di polizia, anche se non dipendente dallo Stato, in attività di servizio; i ministri di qualsiasi culto e i religiosi di ogni ordine e congregazione.

Il 25 maggio al Parco di San Maurizio Maggio nel Quartiere con le associazioni

L'Associazione "Laboratorio Gruppo Lupus", con il patrocinio e il contributo del Comune di Cologno Monzese e la partecipazione di diverse associazioni del territorio, organizza per **Domenica 25 maggio** a S. Maurizio al Lambro la tradizionale manifestazione **MAGGIO NEL QUARTIERE** che avrà luogo interamente nel Parco di S. Maurizio al Lambro.

PROGRAMMA

ore 09,00 Podistica S. Maurizio organizza "La marcia del quartiere" con due percorsi a scelta di 3,5 e 7 Km.

ore 10,15 Premiazione marcia podistica (coppe e medaglie per i bambini più veloci).

ore 10,45 Celebrazione della Santa Messa sulla collinetta del Parco.

ore 12,30 Pic-Nic nel Parco.

ore 14,30 Sci Club S. Maurizio - Prova di arrampicata su parete di 8 metri.

ore 15,15 Gara di pallavolo

ore 15,30 Esibizione gruppo Majorettes San Marco.

ore 15,45 CSEL/LAVORINT - Lavori di laboratorio "Giochi - Giochi - Giochi".

ore 16,00 Gruppo Arcieri di Cologno - Dimostrazione di tiro con l'arco.

ore 17,10 Esibizione gruppo Majorettes San Marco.

ore 17,30 Associazione Amici d'Ispica, Assaggi di prodotti tipici della Sicilia.

ore 17,45 Premiazione dei bambini che hanno partecipato ai lavori di laboratorio "Giochi - Giochi - Giochi".

Aquiloni nel vento - esibizione del "Gruppo Aquilonisti di Milano".

Post-Cse: i genitori ringraziano l'amministrazione comunale

Al Sindaco

Sig. Giuseppe Milan

All'Assessore ai Servizi Sociali

Sig. Isidoro Volpe

Con la presente noi Genitori Utenti C.S.E. di via Pisa 14 Vi ringraziamo per la disponibilità, ancora una volta dimostrataci, con cui avete trovato la possibilità di poter finanziare il Post-CSE, permettendoci quindi di avere il servizio sino al 2004.

Un grazie da tutti i genitori con i propri ragazzi.

Cordiali saluti.

Associazione O.N.L.U.S.

"Con noi e dopo di noi"

Il Presidente

Anna Fortunato

Cologno Monzese, 15.04.2003

Le prossime iniziative della Pro Loco

Pubblichiamo i prossimi appuntamenti con le iniziative della Pro Loco.

Domenica 18 maggio come ogni terza domenica del mese alle ore 16.00 verrà effettuata la visita guidata di Villa Casati: un'occasione per conoscere al meglio la storia di Cologno Monzese e delle Famiglie (Besozzi-Casati) che hanno abitato la villa. In concomitanza con la visita guidata a Villa Casati con il patrocinio della Pro-Loce e della Provincia di Milano si terrà la manifestazione "Calici sotto le stelle" organizzata dalla Confraternita di Bacco. L'evento si svolgerà su un percorso cittadino, caratterizzato dall'esposizione di prodotti da degustare su banchetti posti nei luoghi più interessanti di Cologno Monzese, dal punto di vista storico architettonico. Sempre **domenica 18 maggio** per gli amanti dell'arte "Leonardesca" si svolgerà alle ore 15.15 la visita a Milano del "Cenacolo" di Leonardo da Vinci. **Domenica 25 maggio** escursione sul Naviglio Grande con la "Viscontea", con navigazione dalla Darsena fino a Trezzano oppure dalla Darsena fino a Gaggiano (con visita ad Abbiategrasso). **Domenica 1°**

giugno (in mattinata) si svolgerà un percorso (a piedi) per la riscoperta di Milano che ha per titolo: "Splendori e miserie della Milano Neo-classica" - "Sotto i Tigli di Giuseppe Parini". Partendo dal cortile di Villa Reale, in via Palestro, si ammireranno le decorazioni della facciata interna e i giardini della villa, per procedere in seguito a una camminata all'ombra dei tigli di Foscoliana memoria in via Marina. **Domenica 8 giugno** si svolgerà (in mattinata) la visita ai "Percorsi segreti del Castello Sforzesco di Milano". Il tour completo dura due ore e mezzo, e prevede la visita alle merlate, ai sotterranei e al torrione di Santo Spirito. E' necessario munirsi di torce elettriche e di scarpe da trekking. La visita è vietata ai ragazzi di età inferiore agli 8 anni. **Domenica 22 giugno** è prevista una gita a Venezia. Per informazioni rivolgersi alla Pro-Loce. P.zza Mazzini (c/o la Torre Colombaia) Tel. 02.25308390.

Solidarietà alla Fiera di Cologno

Durante la prima Fiera "Cologno in... Mostra" l'Assessorato alle Attività Produttive e il Gruppo Comunale di Protezione Civile hanno organizzato una sottoscrizione per l'Associazione Picu (che si occupa di assistere i bambini affetti da Atrofia muscolare spinale) ed hanno raccolto la somma di 1300 €.

In palio un uovo di cioccolato del peso di 24 kg che è stato vinto dal possessore del biglietto 977 Rosa.

Raccolta di fondi per i bambini affetti da atrofia muscolare spinale

Continua la raccolta di fondi organizzata da alcune associazioni colognesi (Pro Loco - Caritas - Con noi e dopo di noi - Coop. Lotta contro l'emarginazione - Ass. Fuori di me - Agesci - Itineraria) finalizzata all'acquisto di una corazza di Hayek, un macchinario speciale per assistere i bambini affetti da Atrofia muscolare spinale. Alla fine di aprile è stata raccolta la somma di 4858,86 euro. **Per versare il proprio contributo: Credicoop Lombardo c/c 197398 - ABI 08214 CAB 32970 intestato a: "Pro Loco acquista Corazza di Hayek".**

"Quamicigioco" sul campo dell'Oratorio San Marco

Terza edizione della manifestazione benefica il cui ricavato sarà devoluto ad Emergency

Si svolgerà nella serata del **26 maggio 2003** la manifestazione "Quamicigioco" organizzata dalla Polisportiva San Marco con il patrocinio e il contributo del Comune di Cologno Monzese, il cui ricavato sarà interamente devoluto ad Emergency.

Per il terzo anno consecutivo campioni e atleti di varie discipline sportive si sfideranno in un torneo di basket e di calcio sul campo dell'Oratorio San Marco, in via Don Pietro Giudici a Cologno Monzese.

L'incasso della serata verrà devoluto, come di consueto, ad Emergency per un progetto di cooperazione internazionale. Il progetto scelto riguarda la costruzione di un Ambulatorio Pediatrico a Freetown, in Sierra Leone.

Le passate edizioni hanno visto la partecipazione di famosi calciatori, come Filippo Galli, Davide Pinato, Massimo Carrera, ma anche pallavolisti dell'Asystel Milano, giocatori di basket, l'arbitro di serie A, Alfredo Trentalange, il giudice Piero Calabrò, capitano della Nazionale Italiana Magistrati di Calcio.

Serate danzanti con "il Fontanile"

Doppio appuntamento con il ballo al Palazzetto dello Sport di via Volta

L'Associazione Danza Sportiva "Il Fontanile", in collaborazione con il Settore Sport e Cultura del Comune di Cologno organizza due serate danzanti al Palazzetto dello Sport di via Volta. Il primo appuntamento si terrà **Sabato 17 maggio 2003 alle ore 21** con l'Orchestra Scarabelli. Si tratta dell'ultimo dei quattro appuntamenti danzanti programmati l'anno 2003. La seconda serata danzante si svolgerà **venerdì 13 giugno 2003** unitamente al Saggio annuale degli Allievi

iscritti ai Corsi di Ballo.

La manifestazione è giunta alla sua ventesima edizione e sono previste esibizioni nel Ballo Liscio, nelle Danze Standard e Latino Americane, Carai-biche e un numero di Tango Argentino.

Durante la serata sono previsti momenti di ballo riservato al pubblico, che, oltre a godersi gli spettacoli proposti, potrà diventare esso stesso protagonista sulla pista in parquet.

Ancora un successo per gli allievi del Centro Danzaricerca

Domenica 4 maggio il Centro Danzaricerca ha partecipato al concorso di danza PRIMAVERA CON LA DANZA 2003, presso il Teatro Manzoni di Monza. Il gruppo Danzaricerca, costituito da 13 allievi del corso più avanzato, ha eseguito "Gli Angeli" con le coreografie di Agnese Riccitelli ottenendo il PRIMO PREMIO nella categoria Modern over-15.

Questa vittoria va ad aggiungersi a quella del 16 marzo scorso ottenuta al Concorso di Settala, sempre con la stessa coreografia.

Il prossimo appuntamento per il Centro Danzaricerca diretto da Agnese Riccitelli, in occasione del Ventennale della scuola, sarà un Gran Gala di danza che si terrà presso il teatro Nuovo di Arcore il 13 e 14 giugno 2003 alle ore 20,30.

Medaglia d'Argento per gli arcieri di Cologno



Per il quarto anno consecutivo gli arcieri della Società Arcieri di Cologno Monzese hanno conquistato il podio ai Campionati Italiani di tiro con l'arco a squadre, che si sono svolti a Brescia nello scorso mese di Febbraio (nella foto).

La squadra composta da Tulino Nunzio, Dalla Ca Di Dio Enrico e Paltrinieri Giovanni, accompagnata dal quarto componente Tarallo Giorgio e da numerosi sostenitori e colleghi, ha conquistato la medaglia d'argento dopo un'entusiasmante gara rimasta incerta sino alla fine, bissando il risultato del 2002 e dopo i successi del 2001 (bronzo) e 2000 (argento).

Nel mese di Maggio al campo di tiro Comunale di Via Mozart, si svolgerà una gara riservata agli studenti delle scuole medie che hanno frequentato i corsi organizzati dal Comune di Cologno Monzese nell'ambito del pacchetto di iniziative sportive proposte annualmente alle scuole.

Chiunque fosse interessato ad avvicinarsi a questo sport, può rivolgersi presso il campo di tiro, durante tutto il periodo estivo, dove gli istruttori della società sono disponibili per eventuali informazioni o per una prova pratica gratuita.

Per coloro invece che volessero solo assistere ad una manifestazione, ricordiamo che il 18 Maggio e l'8 Giugno si disputeranno due importanti gare a livello Nazionale ed Interregionale.

Il bandire la parola "nemici" da pensieri e azioni, lascerebbe qualcuno (...) senza parole?

Espongo il mio pensiero sulla parte finale dell'articolo "Mensa a scuola: la Signora Losi e i Giapponesi nella giungla" a firma di Giovanni Cocciro, Capogruppo D.S. apparso sul numero 3 del Qui Cologno.

Caro Signor Giovanni Cocciro, io non so se Lei abbia e quali siano i suoi problemi di relazione, soprattutto verso le donne, dato che in più occasioni ha dimostrato un'acredine esasperata e non normalmente riconducibile.

Certo se si aspettava che la donna "Assessora" non fosse capace di esprimere un proprio punto di vista, di non avere "attributi", di essere solo o di fare la bella statua, di non avere capacità di confronto, di non avere carattere, Lei ha subito certo uno scossone.

Vede, io sono stata cresciuta dalla mia famiglia - che ringrazio - all'educazione, al rispetto delle persone e dei ruoli, con l'insegnamento e ormai la consapevolezza che il confronto con l'Altro è in ogni caso arricchimento. Non ho mai avuto problemi di inferiorità o superiorità. "La persona (definizione da dizionario) in quanto individuo umano è oggetto di considerazione o di determinazione nell'ambito delle funzioni e dei rapporti della vita sociale". Non c'è discriminazione fra uomini e donne.

Potrei farle un percorso storico sull'utilizzo del potere di alcuni "maschi" e l'eccellenza uscita dall'essere femminile, in tempi e non troppo remoti dove le donne non avevano nemmeno diritto al voto.

Chi parla come lei di guerra e di nemici dimostra di appartenere a un modo di vivere sempre e solo indirizzato alla spasmodica ricerca di un antagonista. Mi spiace per Lei. E mi spiace che arrivi da un uomo che si dichiara essere di sinistra e nella sinistra. Ho detto giusto si dichiara, perché vedo poco dei valori della sinistra. Non ho mai ritenuto e pensato al prossimo come ad un nemico dal quale difendermi o da combattere; la piaga della guerra che continua ad affliggere il mondo nasce proprio dal credere che l'Altro se non è il nostro clone, è comunque e sempre: nemico.

In quattro anni di attività politica nel ruolo di assessore, fin dall'inizio il mio modo di relazionarmi con i cittadini è sempre stato di massima attenzione a chi mi stava di fronte. E per attenzione intendo principalmente l'ascolto e ancor prima il rispetto dell'uomo e delle sue idee: non è cambiato nulla da come mi ponevo all'Altro prima di questo incarico. Certo ho responsabilità e doveri che stanno in questo ruolo, ho dovuto fare i conti con codardi che hanno usato mezzi subdoli per cercare di impaurirmi con telefonate irripetibili e chiaramente anonime, che

hanno messo sia me che la mia famiglia in stati di angoscia, che hanno cercato di limitare quello che in ognuno di noi è il bene più prezioso: la libertà.

In questo ruolo si è chiamati a prendere decisioni: non mi sono mai tirata indietro, anche se alcune di esse potevano essere impopolari, non ho mai scelto la strada del tergiversare, di allungare i tempi o di creare situazioni che avessero un indicatore diverso da quello dell'interesse complessivo della collettività: anche il dire di no fa parte di questo. Non amo gli strumenti che Lei utilizza, strumenti che trovo alquanto infantili, non condivido la facilità di elargire responsabilità solo sugli altri; la presunta autorità con cui distribuisce giudizi di merito. Non condivido chi per emergere utilizza un atteggiamento denigratorio verso coloro che, anche con la possibilità di errori (e mi sento molto "normale" per questo), si impegnano a svolgere il proprio ruolo con dedizione, caparbia, indipendenza da vecchi sistemi politici (ma forse in questo periodo pre-elettorale bisogna aspettarsi di tutto e non stupirsi di niente).

Il mio essere donna nella politica non intende né "il metodo politico", né "il politicante", non usa il "politichese" né tanto meno il "politicismo", racchiude invece - usando un'espressione ormai inserita nei nostri dizionari, politically correct - condotte, comportamenti, modi di dire improntati al pieno rispetto dell'identità politica, etnica, religiosa, sociale e sessuale di altri soggetti. Se poi lei rileggesse, perché l'ascolto non è sufficiente, dicevo rileggesse le mie dichiarazioni nei Consigli Comunali compreso quello sulla Mensa scolastica (per tutte le sedute del Consiglio Comunale c'è la registrazione e trascrizione che sono atti pubblici) forse - e dico forse - capirebbe che i suoi sono solo ed esclusivamente attacchi senza sostanza, finalizzati a portare discredito sulla mia persona. In ogni mia dichiarazione ho sempre sottolineato il contrario di quanto Lei ha scritto, ho sempre sostenuto che è proprio la collaborazione e la responsabilità di ognuno nei propri ruoli che permette ad un sistema di funzionare. Per me questo sistema è solo l'interesse dei cittadini e fin dall'inizio ho sempre espresso che il mio impegno era finalizzato - come sia il mio ma anche il suo ruolo politico impone o dovrebbe imporre - alla attenzione, alla correttezza e all'assumersi le responsabilità.

Ringrazio gli altri componenti della Lista Civica, Norma Cazzaniga, Alberto Castagna, Giuseppe Pasolini, Roberto Pancini per avermi concesso questo spazio.

Agnese Losi
Lista Civica Con Milan per Cologno

Qui Cologno

Periodico mensile a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Aut. Trib. di Monza n. 667 del 12/10/1988

Direttore responsabile: Giuseppe Milan

Direttore: Agnese Losi

Redazione e impaginazione: Stefano Zanelli

Segreteria di redazione: Servizio Comunicazione e Stampa

Villa Casati, via Mazzini 9 - Cologno Monzese

Tel. 02.25308357/204 - Fax. 02.25308217

ufficiostampa@comune.cognomonzese.mi.it

http://www.comune.cognomonzese.mi.it

Stampa e pubblicità:

Il Guado, via P. Picasso - Corbetta (MI)

Tel. 02-972111 - Fax 0297211280

Tiratura 20.000 copie

Qui Cologno on-line



"Qui Cologno" è anche in rete. Ricordiamo che è possibile scaricare una copia completa del periodico comunale (in formato Acrobat Reader - PDF) collegandosi al sito internet www.comune.cognomonzese.mi.it

Centro Commerciale al Bettolino: i fatti (della giunta) separati dalle opinioni (del Sindaco)

Il Centro-sinistra sta conducendo una campagna di informazione su cosa potrebbe accadere nella zona del Bettolino-Cologno Nord individuata dal Piano Regolatore come CIS 13 se il Consiglio Comunale approverà il progetto presentato dai proprietari. Una prima assemblea promossa dai DS si è tenuta a S. Giuliano il 16 aprile, altre due si terranno nel mese di maggio in altre zone di Cologno. Siamo convinti che fornendo ai cittadini tutte le notizie di cui siamo in possesso risulterà più evidente come l'approvazione di questo progetto sarà un grosso favore reso alla proprietà e rappresenterà la rinuncia dell'amministrazione pubblica a governare le trasformazioni urbanistiche della città.

Come DS siamo disponibili a qualsiasi confronto pubblico con tutte le forze politiche per illustrare le nostre ragioni e dimostrare che soluzioni diverse sono non solo possibili ma sicuramente più vantaggiose per i cittadini.

In sintesi, la vicenda è questa. Il Piano Regolatore approvato nel 1998 stabilisce che le costruzioni da realizzare in quest'area saranno definite da un Piano Particolareggiato Pubblico progettato dal Comune. Tre architetti, appositamente incaricati, avevano già predisposto un progetto di massima approvato dal Consiglio Comunale nel 1999.

Nel settembre 2002 i nuovi proprietari delle aree presentano una proposta di Programma Integrato d'Intervento che, in variante al Piano Regolatore, chiede al Comune di poter realizzare un enorme Centro Commerciale che spalma gli edifici nell'ultima zona verde della città, un nuovo svincolo della Tangenziale, e una nuova strada che taglia in due il futuro Parco delle Cave. Un brutto progetto che richiamerà traffico e riempirà di cemento tutta l'area. Anche il Sindaco a parole, sembra affermare, come nell'intervista apparsa sul *Giorno* il 19 aprile, che la proposta dei privati è da respingere e aggiunge che ha chiesto alla proprietà di portare la RAI a Cologno o, in alternativa, di cedere al comune una volumetria consistente per realizzare sull'area case popolari. Non sappiamo se si tratta di una "sparata" di Milan che già in altre occasioni ci ha abituati ad affermazioni eclatanti che poi svaniscono. Del resto la campagna elettorale si avvicina e bisogna pur prepararsi.

Noi preferiamo stare ai fatti. E, per ora i fatti dicono che Milan e la sua giunta stanno spianando la strada al Centro Commerciale. Infatti, lo scorso mese di ottobre la giunta ha revocato l'incarico del Piano Particolareggiato, rinunciando alla regia pubblica del progetto. Inoltre, a dicembre 2002 ha fatto approvare dal Consiglio Comu-

nale il "Documento d'inquadramento operativo" che consente ai proprietari privati di presentare proposte come quella relativa al CIS 13 che viene considerata "meritevole di approvazione". Se Milan ha cambiato idea sul Centro Commerciale a noi fa piacere ma deve essere coerente e conseguente. Rilasci pure tutte le interviste che vuole ma produca anche fatti di politica amministrativa. Si presenti in Consiglio Comunale con la sua maggioranza e faccia votare una delibera per rispedire al mittente il progetto privato. Se continuava ad amministrare con il centrosinistra avrebbe potuto farlo senza alcun problema, forse a farlo con i nuovi alleati, qualche problema c'è.

Portare la RAI a Cologno per il momento è solo un sogno del Sindaco. Un politico navigato come Milan sa bene che i giochi a livello milanese e romano (dove lui e gli esponenti locali di Forza Italia non contano nulla) sono già fatti. La RAI si amplierà dov'è adesso (in Fiera ha già i terreni per farlo) oppure si trasferirà a Sesto S. Giovanni dove ci sono progetti molto concreti che lui conosce bene. Non vorremmo che la "sparata" del Sindaco serva solo a poter dire, tra qualche mese: "noi abbiamo fatto un tentativo, non ci siamo riusciti e allora ci teniamo il Centro Commerciale con le case popolari".

Questa soluzione sarebbe ancora peggiore. Innanzitutto perché va contro la politica edilizia portata avanti negli ultimi anni dal Centrosinistra (compreso Milan fino al 2001). Una politica che ha distribuito in diverse aree della città piccole quote di edilizia convenzionata o da cedere al comune proprio per evitare di costruire i "ghetti" dove si emarginano le fasce più deboli della popolazione. Milan era il più convinto assertore di questa politica, adesso ha cambiato idea e chiede al privato del CIS 13 addirittura 20.000 metri cubi. E' pura follia, anche perché se il Comune vuole veramente realizzare edilizia a basso costo non deve chiedere niente a nessuno: individua le aree e fa un Piano per l'edilizia economica e popolare assegnando i lotti all'Aler o ad altri soggetti.

Dunque il rimedio paventato da Milan è peggiore del male: le case popolari in quella zona in cambio del Centro Commerciale sono solo uno specchietto per le allodole. Meglio farebbe, il Sindaco a ricordare ai privati non solo che il progetto che hanno presentato è negativo per la città ma che il Prg prevede la realizzazione da parte loro, di 40.000 metri cubi di attrezzature d'interesse pubblico. Perché di questo non se ne parla più?

Antonio Tagliaferri
Gruppo Consigliare Democratici di Sinistra

Un centro commerciale?

In questi ultimi tempi, si sente spesso parlare della possibile costruzione di un grosso centro commerciale alla periferia della nostra città (nei pressi di Cologno nord).

Una domanda sorge spontanea: è davvero necessario questo centro commerciale?

Il sottoscritto, da colognese nato e cresciuto in questa città, che l'ha vista svilupparsi, sempre di più violentata dalla speculazione edilizia che l'ha trasformata in città dormitorio, prima ancora che da leghista, è fermamente contrario alla costruzione di questo centro. Nascerebbero tanti problemi: il primo e, forse, il più importante è quello che riguarda la probabile chiusura dei piccoli negozianti colognesi, inevitabilmente schiacciati dalla concorrenza, il che provocherebbe il vuoto in centro città e in alcuni quartieri; per non parlare, poi, dell'aumento del traffico automobilistico che porterebbe con sé la crescita dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Questi sono solo alcuni dei motivi

per cui non si dovrebbe costruire il centro commerciale: sono certo che ogni cittadino ne potrebbe trovare altri mille. Ma per non criticare solamente, voglio anche avanzare proposte concrete per aiutare i nostri commercianti e per sfruttare meglio la zona destinata al centro commerciale.

A mio avviso, si dovrebbero ripetere ed incentivare iniziative come quella della fiera artigianale "Cologno in Mostra" che si è appena svolta vicino alla metropolitana di Cologno centro, perché danno l'opportunità ai commercianti di farsi conoscere e di promuovere la loro attività. Si dovrebbe, anche, lavorare con serietà all'istituzione del cosiddetto poliziotto di quartiere, che farebbe respirare un'aria di maggior sicurezza a tutti, commercianti e consumatori in primis, contribuendo, quindi, ad invogliare agli acquisti, con grande beneficio della nostra economia.

Al posto del centro commerciale (ce ne sono già molti nella zona: il Bennet

di Brugherio, l'Auchan di Vimodrone, il Carosello di Carugate, ...), poi, inserendoci nel filone delle discussioni intraprese fino a poco tempo fa in consiglio comunale, concernenti iniziative per rendere più vivibile Cologno Monzese (migliorare la viabilità urbana, creare occasioni d'incontri sociali, io stesso avevo proposto di allargare l'isola pedonale), si potrebbe costruire, d'accordo con i comuni di Cemusco sul Naviglio e di Brugherio, un grande parco intercomunale, che servirebbe, innanzi tutto, a migliorare la zona, già provata dalla presenza del compostaggio.

Sono consapevole del fatto che tutto questo è più facile a dirsi che a farsi, ma so con più certezza che, con impegno, determinazione e volontà (a me questi certamente non mancano), si potranno ottenere risultati positivi per la vita di tutti i cittadini colognesi.

**Il Capogruppo
della Lega Nord Padania
Antonio Perego**

E' tempo di osare per il bene della città. Lettera aperta della Margherita al mondo ed all'associazionismo cattolico

Con questo intervento il nostro gruppo consiliare senza alcuna valenza strumentale o pretesa egemonica vuole invitare tutti i cittadini, ed in particolare coloro che si richiamano ai valori ed ai principi cristiani nel vivere il quotidiano, a riscoprire l'importanza e la necessità di un impegno diretto per la propria città.

Chi vi scrive è assolutamente convinto della laicità dello Stato in tutte le sue articolazioni, della politica e del fatto che la caratterizzazione cristiana nel nostro tempo non è più fonte grazie a Dio come nel passato di separazione partitica, e tuttavia crediamo che sia fondamentale soprattutto per coloro che si ispirano a determinati principi riscoprire la dimensione pubblica del fare politica come criterio centrale del governo della comunità.

Nella nostra città che politicamente non vive certo tempi lieti, in relazione ad eventi che hanno leso alla radice, il principio democratico della sovranità popolare, e che oggi si tende a mascherare per manipolare artatamente le coscienze dei cittadini, con una proliferazione sul territorio di macchine operatrici al fine di edificare opere pubbliche, per altro già decise dalla coalizione di CentroSinistra più R.C. che aveva vinto legittimamente le elezioni comunali del 1999, non ci sono solo problemi ai quali fare fronte, ma una rete ampiamente diffusa di realtà solidali cattoliche e laiche, operanti per l'interesse pubblico.

Tante persone nell'anonimato quotidiano si occupano del prossimo e delle sue necessità in modo concreto.

L'invito ad oltrepassare il guado impegnandosi, e ponendosi in discussione anche nel campo della politica, che un grande Papa Paolo VI definì la forma più alta di carità è rivolto in special modo a tali persone, tanti uomini, donne e giovani che hanno ben presente un orizzonte di bene

comune.

Come gruppo "Democrazia è Libertà - la Margherita" crediamo fermamente che un impegno diretto significa nuova linfa da portare nel mondo politico-amministrativo di Cologno Monzese e ribaltare la logica limitante e inquietante che anima gli attuali amministratori alla guida della città, secondo i quali governare una popolazione di 50.000 abitanti è come se si dovesse amministrare un condominio, cadendo nel rischio inevitabile che le forze migliori presenti nelle istituzioni e sul territorio restino frustrate ed inesprese, in quanto la città viene a mancare di una progettualità di più ampio respiro, in termini concreti ciò significa la morte della politica nella sua essenza migliore.

Vorremmo infine sottolineare che la Margherita cittadina è impegnata ad elaborare il programma amministrativo con le altre forze politiche dell'associazionismo e del volontariato per le prossime elezioni amministrative del 2004, ponendosi l'obiettivo in termini concreti di dare voce alla realtà presa in considerazione in questa lettera aperta attraverso le seguenti proposte:

1. Conferma e miglioramento per i prossimi anni della convenzione tra il comune e le scuole materne parrocchiali;
2. Istituzione dell'assistente sociale di quartiere, figura itinerante presente nelle varie zone e in grado di leggere sul posto i disagi presenti;
3. Valorizzazione dei centri estivi insiti negli oratori, nei termini anche di contributo economico al fine di promuovere comunità in una fascia di età sempre più esposta al disagio giovanile;

continua nella prossima pagina

segue dalla pagina precedente

4. Istituzione di un servizio bus navetta per anziani al fine di farli accedere in condizioni di comodità e sicurezza presso i servizi più importanti presenti sul territorio e altre proposte ancora che per ragioni di spazio non è possibile citare.

N.B. - Chi fosse interessato al nostro progetto può con-

tattarci ai seguenti numeri: Alessandro Del Corno presidente de La Margherita di Cologno tel. 3493509764, Ersilio Dragotta vice presidente tel. 3406712632, Agostino Costa tesoriere tel. 2538117.

La sede di riferimento è piazza XI Febbraio n. 11.

**Gruppo Consiliare
Democrazia è Libertà - La Margherita
Alessandro Del Corno**

Forza Italia: "Aprè la Residenza Sanitaria per Anziani. Una risposta concreta ai problemi della terza età"

"La città di Cologno, senza tirar fuori un centesimo, diventa proprietaria di un'opera immensa e di un servizio fondamentale". Queste le parole del Sindaco Milan durante il Consiglio comunale che ha discusso ed approvato la nuova, e conclusiva, convenzione tra il Comune e la Fondazione Mantovani, che gestirà la RSA. Queste parole pronunciate dal primo cittadino, per zittire l'ennesima polemica sterile proveniente dai banchi della sinistra colognese, che il gruppo di Forza Italia sottoscrive pienamente condividendo, con tutta la maggioranza e la Lega Nord, la soddisfazione e la consapevolezza di aver, ancora una volta, fatto il nostro dovere per la città.

Come mai, vi chiederete, questa distinzione fra maggioranza ed opposizione quando quasi tutte le forze politiche in Consiglio comunale hanno votato per il sì?

La risposta è davvero semplice e per nulla inaspettata. Non ci ha sorpreso per niente, infatti, che la sinistra estrema (Rifondazione comunista e Comunisti italiani) si sia astenuta mentre, proprio in extremis, i DS, trascinati dalla Margherita, hanno deciso di cambiare l'atteggiamento di forte opposizione tenuto in commissione ed in Consiglio comunale con un interminabile traccheggio su cose marginali ed al limite del non senso. Una vera e propria piroetta in stile Ulivo, che ha sancito anche a Cologno l'insanabile (ed irresponsabile) spaccatura nel centro sinistra.

L'ULIVO ha confermato l'incapacità a governare la nostra città.

Se fino a questo momento per chi legge forse può apparire poco chiaro, quando leggerete quello che è stato votato in Consiglio comunale, vi chiederete come sia stato possibile approvare a fatica un provvedimento del genere. Oltre al fatto della realizzazione della Residenza per Anziani (circa 17 miliardi di vecchie lire per 130 posti di lavoro) opera a costo zero, per il Comune di Cologno Monzese, l'Amministrazione comunale è inoltre riuscita a far quadrare il cerchio evitando un ulteriore esborso alle famiglie degli ospiti ricoverati nella struttura. Un esborso

che, ragionando ancora in lire, ammontava a 73mila al giorno e cioè oltre due milioni al mese! Spiego meglio: il Comune, vantando un credito di circa 600.000 euro (un miliardo e 200 milioni di lire) dalla Fondazione Mantovani, che gestirà la struttura per 80 anni, ha rinegoziato la durata dell'incasso del credito portandolo a dieci anni, pagando tutta la somma più gli interessi; in cambio la Fondazione Mantovani pagherà le 73.000 lire al giorno per persona, tutto il periodo necessario all'accREDITAMENTO regionale (circa 8/12 mesi), facendo risparmiare agli anziani ed alle loro famiglie 2 milioni di lire al mese, che avrebbero dovuto pagare sino a quando la Regione Lombardia inizierà ad erogare il contributo equivalente. Per raggiungere questa soluzione, l'Amministrazione ha proposto al Consiglio comunale una retta unica di circa 60 euro giornaliera (116.000 lire) e, nonostante i bruciori di stomaco della sinistra, ha poi approvato chiudendo l'iter della nostra RSA che è stata intitolata a Monsignor Carlo Testa. Quindi un ragionamento sensato, da buon padre di famiglia. Però, anche in questa situazione, la sinistra colognese, che si è distinta nella solita caccia alle streghe fine a se stessa, ha costretto il Consiglio comunale a deliberare alle due di notte una scelta che, lo ripeto, a totale vantaggio di quelle famiglie, che già devono assistere il proprio congiunto.

Morale della favola: Forza Italia è orgogliosa di questa maggioranza che, andando oltre gli steccati ideologici, lavora quotidianamente nell'esclusivo interesse dei cittadini dotando la Città di una struttura come la RSA e tutelando i loro interessi.

Come la storia ha dimostrato la sinistra con radici marxiste sacrifica il bene del popolo, per una lotta di classe che è diventata lotta politica sterile ed inconcludente.

Forza Italia conferma il proprio impegno ad amministrare Cologno Monzese, lavorando e realizzando quanto necessario ad una Città di 50.000 abitanti.

**Gianfranco Cerioli
Capogruppo consiliare di Forza Italia**

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

• **Giuseppe Milan, sindaco**

Affari generali, Personale, Urbanistica, Rapporto con Enti ed Istituzioni
martedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308300

• **Maurizio Diaco, vicesindaco**

Edilizia Privata e Pubblica, Ambiente ed Ecologia
lunedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308211

• **Salvatore Capodici, assessore**

Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, Parchi e Servizi Pubblici, Protezione Civile
martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 su appuntamento, in via della Resistenza
1, Tel. 02/25308238

• **Agnese Losi, assessore Pubblica Istruzione, Educazione Ambientale, Formazione professionale, Comunicazione e Stampa, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Cultura Sport e Tempo Libero, Biblioteca**

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel.
02/25308360-514, il giovedì dalle 9 alle 12 in Ufficio di Zona A, via della Repubblica
21, San Maurizio al Lambro. Tel. 02/25308400

• **Salvatore Lo Verso, assessore**

Polizia Municipale, Pubblica Sicurezza e Attività Produttive
venerdì dalle 14.30 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308340

• **Domenico Palumbo, assessore**

Decentramento e Partecipazione, Servizi Demografici e Cimiteriali, Statistica
martedì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308257, e il 1° lunedì del mese presso l'Ufficio di Zona A, via della
Repubblica 21, dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

• **Cosimo Soriano, assessore**

Programmazione, Bilancio, Finanze, Contabilità, Tributi, Patrimonio
mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, in via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308229

• **Isidoro Volpe, assessore**

Servizi Sociali, Sanità, Lavoro e Ufficio Casa
martedì dalle 15 alle 18 su appuntamento, in via Petrarca 11, Tel. 02/25308539

NUMERI UTILI ED EMERGENZE

TENENZA Carabinieri di Cologno	02.2547048
CARABINIERI Emergenze	112
POLIZIA	113
POLIZIA STRADALE	02.326781
POLIZIA MUNICIPALE	02.2543333
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
AMBULANZE Pronto Soccorso	118
GUARDIA MEDICA	840.500092
CENTRO ANTIVELENI	02.66101029
ENEL Segnalazione guasti	800.023413
ITALGAS Segnalazione guasti	800.900777
CONSORZIO ACQUA POTABILE	02.895201

ASL 3: Sito Internet: **www.mi3.asl.it**.

Numero verde: **800.777888**

(fornisce 24 ore su 24 informazioni sui servizi offerti)

Numero verde **800.201102** (fornisce informazioni sui tempi di attesa
delle prestazioni medico specialistiche e di diagnostica ambulatoriale
delle strutture accreditate sul territorio dell'ASL. E' operativo da lunedì a
venerdì, non festivi, dalle ore 9 alle 12)

E' possibile ottenere informazioni sui servizi Asl anche presso il Distretto
Socio Sanitario tel. **02.25162223**.

FARMACIE DI TURNO



11/05	GARDEN CITY v. Galvani 20
12/05	S.GIUSEPPE v. Trento 2
13/05	ROMA c. Roma 155
14/05	CENTRALE v. Cavallotti 31
15/05	MANCINI v. Lombardia 25
16/05	PIEMONTE v. Piemonte 19
17/05	EMILIA v. Emilia 45
18/05	DI PIETRO v. IV Strade 16
19/05	EUROPEA v. Giovanni XXIII 19
20/05	S. MAURIZIO v. Battisti 37
21/05	DE CARLO c. Roma 13
22/05	COLUCCI v. Neruda 11
23/05	LOMBARDIA v. Lombardia 74
24/05	GARDEN CITY v. Galvani 20
25/05	S.GIUSEPPE v. Trento 2
26/05	ROMA c. Roma 155
27/05	CENTRALE v. Cavallotti 31
28/05	MANCINI v. Lombardia 25
29/05	PIEMONTE v. Piemonte 19
30/05	EMILIA v. Emilia 45
31/05	DI PIETRO v. IV Strade 16
01/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
02/06	S. MAURIZIO v. Battisti 37
03/06	DE CARLO c. Roma 13
04/06	COLUCCI v. Neruda 11
05/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
06/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
07/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
08/06	COLUCCI v. Neruda 11
09/06	COLUCCI v. Neruda 11
10/06	COLUCCI v. Neruda 11
11/06	COLUCCI v. Neruda 11
12/06	COLUCCI v. Neruda 11
13/06	COLUCCI v. Neruda 11
14/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
15/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
16/06	ROMA c. Roma 155
17/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
18/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
19/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
20/06	LOMBARDIA v. Lombardia 74
21/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
22/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
23/06	COLUCCI v. Neruda 11
24/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
25/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
26/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
27/06	GARDEN CITY v. Galvani 20
28/06	S.GIUSEPPE v. Trento 2
29/06	S.GIUSEPPE v. Trento 2
30/06	S. MAURIZIO v. Battisti 37

Orari ricevimento Difensore Civico

Gli incontri con il Difensore Civico
si svolgono su appuntamento chia-
mando il numero verde dell'Uf-
ficio Relazioni con il Pubblico
800-073504 dal lunedì al sabato
dalle 9 alle 12.30

Il Difensore Civico riceve in Villa
Casati, Via Mazzini, 9 al primo
piano, il lunedì e il giovedì 15 -
16.30